Conto Corrente colla Posta

Venerdì 22 Maggio 1908

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XIII - N. 119

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Conto Corrente colla Posta

Parlamento italiano

CAMERA

Presiede Marcora pres. — Seduta del 21

La conciliazione nei conflitti

Alessio propone una legge per la conciliazione dei conflitti collettivi tra proprietari, affittuali di fondi e lavoratori agricoli.

Il Governo e le Società d'assicurazioni

In seguito ad una interpellanza di Santini, Sanarelli, sotto segretario all'agricoltura, promette che il Governo presenterà un progetto per le società d'assicurazioni onde meglio guarentire gli assicurati.

Il bilancio dell'istruzione

Parla Lucifero sulla tutela dei monumenti nazionali e Comandini sulla educazione fisica nelle scuole, ricevendo dal Governo i soliti impegni, che lasceranno l'acqua che trovano.

Sul bilancio parlano anche Ciccarone e Milani e la seduta è tolta alle 18.40.

SENATO

— Si esaurisce la discussione sul bilancio delle finanze e si incomincia quella del bilancio della Marina con discorsi di Arrivabene e di Borgatta.

La ritirata dell'on. Santini

Ultima eco dei fatti di piazza del Gesù era l'interrogazione dell'on. Santini sull'azione dell'autorità comunale di Roma in quella occasione. Si aveva *preveduto* che la interrogazione sarebbe caduta nel nulla. Infatti, l'on. Santini trovò opportuno di squagliarsi ieri, mentre tale interrogazione doveva discutersi, e non è intervenuto nemmeno alla seduta.

Uno spaventoso disastro ferroviario

41 morti e 79 feriti!

Si ha da Anversa che un treno carico di pellegrini, proveniente da Tunhout, diretto a Pierre Coutich, era diretto su un binario di scambio per lasciar passare il treno diretto Anversa Bruxelles, che parte da Bruxelles, alle ore 8.45. In seguito ad un errore di scambio il treno diretto entrò nel binario di scambio, giungendo a tutta velocità e urtando la coda del treno dei pellegrini. Era tale la sua forza e la sua velocità che il treno salì sugli ultimi otto vagoni. In un istante il treno dei pellegrini andò in frantumi. Le pareti dei vagoni si staccarono schiacciando i viaggiatori.

Le vittime finora estratte dai frantumi sono numerosissime.

Le notizie dell'ultimo momento annunciano che le vittime sono 38 morti e 79 feriti. Tre feriti sono morti appena giunti all'ospedale di Anversa.

Italiano condannato ai lavori forzati

La Corte d'assise di Grenoble ha ieri condannato ai lavori forzati a vita l'italiano Vandau che aveva ucciso a revolverate certo Appredo, consigliere municipale di un comune vicino.

Il flagello delle cavallette

Uno straordinario numero di cavallette ha invaso il territorio di Satriano procedendo come nuvole e apportando dovunque la distruzione.

I proprietari ed i contadini atterriti temono che tutti i loro raccolti vengano distrutti.

Il brigantaggio in Sicilia

Notte tempo sulla strada Catanzaro Siracusa tre malfattori, armati di rivoltella, assalirono e svaligiarono il carro postale, imposero ai viaggiatori di consegnare i valori che portavano ed al conduttore di dare loro le lettere raccomandate.

I benefici dell'arbitrato

I proprietari, i conduttori di fondi ed i contadini del Soresinese, adunatisi nei locali della Prefettura hanno deliberato di deferire ad un giudizio arbitrale la loro vertenza senza limitazione di mandato su tutti i punti della controversia.

Deve quindi ritenersi pienamente scongiurato ogni ulteriore agitazione.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Sacile

Una tumultuosa seduta consigliare

Gli urli della claque

Vandalismi — Dimmissioni della Giunta

20. — Abbiamo tardato di dare un po' di relazione sull'esito della seduta consigliare di venerdì u. s. poichè abbiamo inutilmente sparato che qualche Consigliere della maggioranza o della minoranza, o qualche partigiano dell'altra, scrivesse qualche cosa difendendo il suo partito e schiacciando l'avversario. Diciamo partito per modo di dire, poichè a Sacile non esistono partiti politici. La base di tutto sono le questioni personali che han diviso la città nostra in Guelfi e Ghibellini.

La seduta di venerdì non potè essere più tempestosa e più sconfortante. Era prevista nei giorni antecedenti e dubitavasi fortemente sull'esito. La precedente adunanza che andò deserta per mancanza del numero legale dei Consiglieri, e di cui questo pregiato giornale ebbe ad occuparsene, pubblicando anche l'ordine del giorno, dava a pensare sull'esito della presente. Le autorità stesse ci pensarono, poichè nel giorno della seduta mandarono a Sacile una decina di carabinieri col tenente *ed un delegato di Pubblica Sicurezza*.

Malgrado gli inviti alla seduta d'urgenza fossero recapitati ai singoli Consiglieri nelle 24 ore prescritte dalla legge, il pubblico non mancò di essere ancora più numeroso della volta passata. I galoppini di mestiere non si sconfortarono del tempo ristretto per *dare o portare avviso* a tutta questa gente che da quanto abbian potuto apprendere coi fatti, aveva l'unico scopo di approvare, urlare o fischiare, a seconda dei consiglieri che prendevano la parola.

Il Consiglio era quasi al completo. cominciò a nascere un po' di rumore quando, letto che ebbe il Segretario il *resoconto dell'ultima* seduta legale, i Consiglieri della minoranza, dietro proposta del cons. Cavarzerani, non lo approvarono intendendolo loro approvato nella seduta che andò deserta per mancanza della maggioranza.

Qui incominciarono le grida di «bene e abbasso» e i fischi dei contadini i quali cercavano di adempiere con scrupolosità il *mandato loro conferito* gli è cioè: Gridare e fischiare quando parlava un consigliere della maggioranza, approvare e batter le mani mani quando parlava una della minoranza, ed erano tanto compresi della loro missione che spesse volte succedeva il rovescio.

Ebbimo occasione di trovarci fra un gruppo di contadini *a cinque o* sei metri dalla sala, e quindi nell'impossibilità di *sentire* la voce del consigliere che parlava, e di vedere che tale gente inconsapevole fischiava, gridava o batteva le mani, a seconda che il pubblico nella sala faceva altrettanto.

Prese la parola il con. Selmi il quale *protestando domandò spiegazione* del perchè si trovasse a Sacile una squadra di carabinieri, un tenente ed un delegato.

La risposta dell'assessore Fornasotto «per salvarci dei teppisti» ha provocato un fischio assordante, un grido ed un urlo degno davvero di teppisti.

Non diremo quello che successe quando *dietro ordine* verbale del Sindaco entrò nella sala il delegato di Pubblica Sicurezza ed il Tenente. Una confusione addirittura. La minoranza si mise a gridare: «O fuori loro o fuori noi». Il Sindaco che, a dire il vero era un po' confuso, non seppe a che partito appigliarsi ed esortò i due signori a ritirarsi provvisoriamente, il che fecero.

I cons. Lacchin e Camilotti fecero davvero i *buoni consiglieri* e cioè disapprovando il contegno di qualche collega e quello del pubblico, esortarono la calma.

Ristabilita un po', venne fatto uscire il pubblico essendovi seduta segreta: Nomina del *medico* del 2° riparto. Dopo due votazioni venne eletto con 16 voti su 17 votanti il dottor Gasparini.

Facendo seguito la seduta pubblica quella ressa di *gente* tutt'altro che calmata invase nuovamente la sala, il corridoio e la attigua stanza del Giudice Conciliatore.

Non sappiamo precisare così su due piedi per qual motivo, nacque un vivace diverbio tra l'assessore Fornasotto *ed il cons. Cavarzerani*. Rinunciamo a rilevare le invettive e gli insulti scambiatisi.

Volarono dei candelieri e dei calamai. Il Sindaco sospese la seduta ed il pubblico fischiando e gridando a squarciagola sgombrò la sala.

Tale fu l'esito della seduta di venerdì u. s. Di tutto ciò che era posto all'ordine del giorno *non venne* votato che la nomina del medico.

Tutte le mozioni ed interpellanze che dovevansi discutere, rimasero lettera morta, e fece rimanere con un palmo di naso il numeroso pubblico, che solo per assistere allo svolgersi di esse era chiamato a raccolta.

Non doveva certamente stupire l'intervento del Delegato di P. S. e del Tenente dei Carabinieri, poichè quando, da quanto ci consta, si ha il coraggio di far venire tutta quella gente incosciente, che con ragione avrebbe desiderato star nei loro campi, quando si ha il coraggio di darle da bere per renderla irresponsabile delle sue azioni, si ha il diritto di essere tutelati dalla forza.

Quali conseguenze abbiamo ora? Ci consta che la Giunta per non essere giuoco della minoranza abbia dato le dimissioni, e con essa qualche Consigliere della maggioranza.

Saremo quindi alla vigilia della venuta del Commissario Regio.

Tale è il vantaggio morale ed economico che avrà il nostro Comune.

—

Dobbiamo poi a malincuore far rilevare i vandalismi commessi dal pubblico durante la seduta furono rotti dei vetri alle finestre, fu spaccato il parapetto della scala e con le rozze suole ~~di scarpe da~~ montagna furono rovinati dei tavolini nella stanza del Giudice Conciliatore.

Poteva quindi chiamarsi quello un pubblico rispettabile?

Paularo

Consiglio Comunale querelato?

20. — Da qualche giorno correva insistente la voce di una querela data da un signore di qui contro dei membri del Consiglio Comunale per delle gravi offese scritte nella deliberazione consigliare del 14 aprile p. p.

Il caso ci sembra serio e nuovo per la cronaca del paese, per cui per scandagliare e appurare la cosa abbiamo creduto opportuno fare delle indagini.

Interrogammo la persona indicata come querelante, la quale confermò la voce che tra il pubblico correva, aggiungendo d'aver chiesto il procedimento penale contro 10 membri dell'amministrazione.

Per diligenza di cronisti credemmo pure utile intervistarere un consigliere ed egli ci rispose negando che offese tali siano state proferite, per cui, aggiunse, responsabili delle stesse dovrebbero essere il Sindaco Calice e l'assessore Tarussio Giacomo firmatari della deliberazione. Come si vede il caso si complica.

Che si siano poste in una delibera cose non dette? Ma questo non è supponibile, perchè i verbali delle sedute sono e dovrebbero essere una fedele riproduzione delle sedute stesse.

A sbrigare la matassa adesso interverrà l'Autorità Giudiziaria.

Causa di tutti questi guai sarebbe un lavoro di restauro nella malga Zermula. Lavoro che chi l'ha fatto eseguire potrebbe forse pagare di tasca propria, perchè appaltato o fatto fare senza aver avuto, si dice, l'approvazione dell'autorità tutoria.

Mortegliano

Un monumento in vendita?

21. — *(C)*. — L'attuale commissione dei Lavori del Duomo locale messa in cattive condizioni di cassa causa i continui «ferri tra le ruote» che va ponendo *il parroco Don Placereani* — del quale e delle sue mene non mancheremo di occuparci *estesamente per* la dignità del paese — pare stia facendo pratiche per la vendita di una pregevole opera d'arte consistente in un grande altare ad intaglio, del 1500, opera dell'Udinese Martini, e monumento nazionale.

Chi starebbe occupandosi presso il Governo per la concessione di vendita sarebbe il co. prof. G. B. di Varmo.

Abbiamo raccolto la voce perchè corre insistente ma non esitiamo a dire che, se essa ha la sua base veridica, il conte di Varmo, appassionato studioso di archeologia, assai male farebbe prestandosi a privare il paese dell'unica *opera d'arte antica* che possiede.

Cividale

Funerali imponenti

21 — Alle 17 di ieri seguirono i funerali della compianta sig. Venuti Maria ved. Podrecca.

La manifestazione di affetto verso la *defunta e verso* la famiglia, riuscì imponente.

Dietro il feretro presero posto un'eletta schiera di signore vestite a nero, i *parenti ed un stuolo numerosissimo* di amici.

Sulla ricca bara, portata a braccia dai parenti, dalla dimora al carro funebre, e da questo in Chiesa, posava una *olezzante corona*, *tributo* della famiglia. Numerosissime le firme di condoglianza ed i portatori di torci.

I parenti e molti amici seguirono il mesto convoglio fino al Cimitero monumentale.

Alla famiglia rinnoviamo le nostre profonde condoglianze.

Per la festa del 24

Siamo alla vigilia della grandiosa festa indetta dalla Società Commercianti ed esercenti. Tutto è disposto nel miglior modo per la riuscita di questa manifestazione mista di affettuosità, di beneficenza.

Il lavoro del Comitato è intenso, attivo.

I regali per la grande pesca, piovono, per modo di dire, da tutte le parti, ed è una gara interessante per concorrervi, mai più riscontrata.

Il viale della stazione è già imbandierato. Il Corso V. E. e la piazza sono in via di trasformazione per mezzo degli addobbi.

La siccità

Da vari giorni il caldo è eccezionale.

Si comincia a sentire il bisogno della pioggia benefica.

I campi soffrono, i frutteti patiscono fortemente.

Le strade sono impraticabili.

La campagna bacologica

Malgrado l'eccessivo calore i bachi procedono soddisfacentemente

Passeggiata scolastica

Ieri gli alunni della V. elementare, accompagnati dal maestro Cossio, fecero una passeggiata educativa fino a Gagliano, *ove* visitarono le *tenute* del Consorzio antifilosserico.

Montereale Cellina

Per un permesso illegale

20. — X. — Certo Vescovi Gaetano di qui, tempo fa, ebbe a chiedere il permesso d'apertura d'esercizio vino e liquori in questo capoluogo. La domanda venne dalla Giunta Municipale inoltrata con parere favorevole al R. Commissario Distrettuale e, siccome questi tardava a rilasciare la chiesta licenza, il Sindaco, fino dal 19 del testè decorso aprile, concedeva al Vescovi un permesso d'apertura provvisorio, permesso illegale, perchè non consentito da alcuna disposizione della vigente legge di Pubblica Sicurezza

Senonchè, proprio in questi giorni, il R. Commissario respingeva la domanda avanzata. Se ne dolsero i seguaci del Vescovi di questo rifiuto e taluni si affrettarono a spargere la voce che la decisione adottata dall'Autorità del Circondario è da attribuirsi ad ingerenze ed a pressioni esercitate da parte degli avversari politici del Vescovi stesso.

Ora, siccome qui tutti sanno che il Vescovi è un satellite del partito clericale attualmente imperante nel nostro Municipio, ne deriva per logica conseguenza che coloro che ostacolarono il rilascio della licenza in questione altri non sono che gli ascritti al partito liberale del paese; accusa questa infondata e calunniosa, dappoichè è *al contrario notorio* che il R. Commissario negò al Vescovi l'apertura dell'esercizio a motivo che gli spacci di bibite alcooliche esistenti in Comune sono più che sufficienti ai bisogni locali. Ed a riprova di ciò valga il fatto che anche certe Magris Enrica di San Leonardo di Campagna e De Biasio Ernestina di Montereale vennero trattate alla stessa stregua.

Padronissimi i correligionari politici del Vescovi di sostenere a spada tratta il loro amico carissimo, ma, per far questo, non è loro lecito propalare vaghe e gratuite insinuazioni a carico di persone che in questa faccenda non c'entrano nè punto nè poco. Pensino invece che non è con questi sistemi che si educa il *popolo* e sopratutto meditino sulla figura non certo bella fatta fare al Sindaco in questa occasione.

Per oggi facciamo punto, con riserva se del caso di ritornare sull'argomento.

Pordenone

Nella magistratura

21. — Apprendiamo che l'egregio nostro Pretore dott. Fabro è stato di questi giorni nominato, per specialissimi *meriti*, Giudice di Tribunale.

Notiamo che anche a Tolmezzo ove fu Pretore prima di venire fra noi, l'egregio magistrato seppe farsi apprezzare per l'ingegno e la coltura non comuni ch'egli possiede.

Congratulazioni all'esimio magistrato.

Il nuovo ponte sul Meduna

Finalmente, tra breve, si inizieranno i lavori per l'esecuzione del progetto compilato dall'ufficio tecnico provinciale per la costruzione di due testate in muratura e relativi accessi pel ponte sul Meduna, lungo la strada provinciale.

L'esecuzione di dette opere importa una spesa di L. 73013 che servirà come dato dell'asta indetta appunto per il giorno due giugno p. v. presso l'ufficio della Deputazione provinciale.

E così, *fra non molto le impellenti* necessità del traffico e della sicurezza pubblica, saranno soddisfatte.

Palmanova

In tema di riposo festivo

21 — Vi trasmetto il testo di una lettera che oggi è stata presentata al nostro Sindaco, firmata da quasi tutti i negozianti di Palmanova:

«I sottoscritti fanno noto a V. S. Ill.a che in Palmanova, da alcune domeniche, accadono frequenti infrazioni alla legge sul riposo festivo.

«Si è dovuto constatare che, malgrado le disposizioni della legge, vi sono alcuni negozianti che di domenica vendono la loro merce clandestinamente, e ve ne sono persino altri che tengono aperti i loro negozi.

«Ora, arrecando ciò gravissimo danno ai sottoscritti, i quali finchè la detta legge è in vigore intendono — com'è loro dovere — di rispettarla, essi si vedono costretti a ricorrere alla S. V. onde voglia emanare tutte quelle disposizioni che crederà del caso, affinchè in avvenire non siano più violate le disposizioni di legge, e non si ripeta il fatto che i negozianti ossequenti ad essa vengano danneggiati da una *illegale concorrenza*.

«Certi che la S. V. vorrà prendere in considerazione la presente istanza con tutto il rispetto si professano».

---

3 APPENDICE DEL «PAESE»

I MINATORI

—(NOVELLA SOCIALE)—

zioni sovrastanti i pozzi, con montagne di carbone intorno ad esse, con una rete di lucenti rotaie, su cui, come giganteschi serpi, correvano avanti e indietro i vagoni, anch'essi neri, tenebrosi. Straordinari ed impressionanti parevano gli alti, stretti e neri fumaiuoli, che con tanta chiarezza e recisione si profilavano sul fondo luminoso del cielo. Strani parevano anche gli uomini, che si incontravano sul cammino, coi loro volti neri come quelli dei negri e con mani e gole altrettanto nere. Strana, stupefacente era la piena mancanza di vegetazione: non un arbusto, nè un albero, nè un ciuffo d'erba; tutto intorno era nudo e nero, squallido e tenebroso. E solo in lontananza, all'orizzonte, lucevano le colline grigio-azzurre, ma anche questa specie di fascia luminosa e sinuosa che chiudeva la steppa, pareva stendersi unicamente per mettere in più forte rilievo la desolata tetraggine del *quadro nero, impressionante* e strano.

Riabusckina con avida curiosità guardava a destra e sinistra, cercando di cogliere e di ricordare tutte le particolarità di questo quadro. Ma penetrarsi interamente della sua disperante tristezza ella non poteva: glielo impediva la gioia, la gioia tumultuosa ed impaziente, ardente e dolce della aspettativa, che più innanzi esso sarebbe stato ancora più «curioso» ancora più «interessante».... E anche il pusillanime pensiero che «le disgrazie sono straordinariamente facili, come aveva assicurato il dottore, che forse ella, Riabusckina vede questo sole d'oro e questo cielo azzurro per l'ultima volta, chi sa? tutto può accadere».... anche questo pusillanime pensiero non le attenuava la sua gioia. Come irrequieti uccelli neri, questi pensieri appena le entravano nel cervello, ma non vi si fermarono a lungo; le ali nere di questi uccelli appena le sfioravano l'anima, ma non l'oscuravano un solo istante.

III.

E solo quando si trovò sotto alle volte della tetra e tenebrosa mole, chiamata pozzo Diana, in mezzo al fragore, al fischio e al grido delle macchine, al tintinnante rumorio dei vagoncini, all'acuto scampanellio dei segnali elettrici, ai tumultuosi e affannati richiami degli uomini neri, fra le macchine ed i vagoni, allora soltanto Riabusckina avvertì al petto un senso tagliente e sgradito di freddo, come se un'enorme mano di ghiaccio la tenesse stretta al cuore...

E quando le si avvicinò l'ingegnere Sasulovitch, che per preghiera di Pietro Petrovitch l'attendeva già da mezz'ora, e, galantemente inchinandosi, le annunciò che egli era «a sua disposizione» e le indicò con un gesto d'invito la nera apertura del pozzo, che come uno spaventevole buco si apriva a quindici passi da loro, allora Riabusckina, gettando un'occhiata su questo buco, trasalì leggermente: la mano di ghiaccio le strinse il cuore fino allo spasimo ed un acuto brivido le corse per tutto il corpo. Ma non fu che un istante; poi Riabusckina si ricordò di essere venuta come osservatrice e che il più interessante si racchiudeva appunto lì dentro, in fondo al buco nero. E una gioiosa impazienza l'infiammò e subentrò alla paura una spavalda arditezza.

— In questo caso andiamo! gridò ella sonoramente, con audacia, e per la prima mosse a passi decisi verso mostro boccheggia.

Ma il dottore la fermò.

— La, la, la, la!.. Un po' di pazienza, colombella mia! — diss'egli ridendo e afferrando Riabusckina per la pelliccia. Bisogna prima travestirsi come per una mascherata .. Ah, ha, ha!..

E l'ingegnere aggiunse:

— Ecco, favorite qui un momento nel corridoio... Io vi ho già preparato un costume...

(Continua)

Tolmezzo

Approvazione del progetto della strada Cavazzo-Verzegnis-Tolmezzo

21. — Oggi si è riunito il già annunziato consorzio per l'approvazione del progetto di strada, Tolmezzo-Verzegnis-Cavazzo, e del relativo ponte sul Tagliamento. Presenti tutti i membri del Consorzio, presiede l'assessore avv. Gio. Batta Marioni, che, dichiarata aperta la seduta, invita l'ing. Gio Batta Calligaris a leggere la relazione del progetto.

La strada consterà di cinque tronchi. Il primo comprende il tratto da Tolmezzo al Ponte sul Tagliamento; il secondo il tronco relativo al Ponte sul Tagliamento; il terzo il tronco di strada che dalla sponda destra mette a Verzegnis; il quarto il tronco di strada che dalla sponda destra del ponte va all'Ambiestato ed il quinto il tronco di strada che dall'Ambiesta mette a Cavazzo.

La strada da Tolmezzo al ponte si unirà a quella attuale della fabbrica e con un rettifilo si raccorderà all'asse del ponte che viene ubicato a 27 m. al monte del ponte di legno di servizio attuale. Il ponte in muratura sarà lungo m. 423 con 23 arcate elargo m. 5.

La spesa complessiva del lavoro è di L. 826000 e oltre alla Provincia e allo stato i comuni interessati vi concorreranno con le seguenti somme:

Tolmezzo	L.	40250
Cavazzo	»	77750
Verzegnis	»	88500

Il progetto viene approvato all'unanimità e ciò con vero compiacimento dei progettisti ing. Calligaris e ing. Gino Moro.

Dopo presa una deliberazione circa i modi di far fronte alla spesa del progetto ed alla liquidazione delle specifiche presentate dal collegio degli ingegneri si passa all'ultimo oggetto posto all'ordine del giorno: Eventuali proposte.

Il commissario Cella Vittorio lamenta che ci sia soltanto la relazione tecnica mentre a suo parere sarebbe necessaria la relazione finanziaria e morale che dovrebbe servire principalmente a rendere noto alla Provincia e allo Stato, che devono sopportare gran parte della spesa, l'utilità del lavoro sia per l'importanza militare sia pel fatto che la strada congiungerà la Carnia al Friuli occidentale.

L'assemblea pertanto dà incarico al perito Marchi Giuseppe di fare questa relazione che sarà comunicata a tutti gli interessati.

Per ultimo il membro Tosoni propone un voto di plauso al Commissario Geometra Cella pel suo grande e amoroso interessamento per la realizzazione di questa opera che arrecherà molti vantaggi a Tolmezzo e specialmente ai pittoreschi paesi di Verzegnis e Cavazzo

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

LE ELEZIONI COMUNALI CI SARANNO

La *Patria* da qualche giorno occupava il capo cronaca con notizie relative al progetto di legge Landucci, la cui approvazione avrebbe rimandato ad un altro anno le elezioni comunali.

Ecco, a questo proposito, quanto scrivono da Roma:

Ieri si è riunita la commissione che esamina il progetto di legge per la rinnovazione dei Consigli comunali e provinciali. Alla adunanza è intervenuto anche l'on. Giolitti, il quale ha insistito presso la commissione perchè la legge venga applicata non nell'anno *corrente*, ma nel venturo, perchè è ormai cominciato, per la rinnovazione dei Consigli che secondo le vigenti leggi, devono farsi entro quest'anno, il periodo elettorale.

L'on. presidente del Consiglio ha fatto inoltre la proposta di una aggiunta al disegno di legge perchè la proposta a tale termine per la rinnovazione dei Consigli, porti con sè la proroga dei poteri ai Sindaci, alle Giunte, alle deputazioni comunali e provinciali, in modo che questi vengano a stare in carica per tre anni. La commissione ha accolto la proposta dell'on. Giolitti ed ha dato incarico all'on. Landucci, cui è dovuta l'iniziativa di questo disegno di legge, di formulare la relazione.

La rinnovazione di parte del Consiglio

Diamo i nomi dei consiglieri che per rinuncia, per morte o per anzianità scadono:

Ballini Federico	per	riuuncia
Bardusco	»	morte
Carlini	»	rin. e anz.
Collovig	»	anzianità
Comelli	»	»
Comencini	»	»
Madrassi	»	»
Magistris	»	»
Montemerli	»	»
D'Odorico	»	rinuncia
Di Prampero	»	anzianità
[illegible]	»	»
[illegible]	»	»
Valuzzello	»	»
[illegible] ing. Mosè	»	rinuncia

Pro frutticoltura

Il tema della coltura dei fruttiferi meriterebbe trattato e difeso da una penna ben più competente ed autorevole della mia

Invece.... mancato Federico Cantarutti che era non soltanto un appassionato, ma benanco un erudito in questione frutticola, oggi in Friuli, che vanta a ragione tanta brava gente nel campo agricolo, che è all'avanguardia d'ogni altro progresso agrario, non si trova persona che prenda seriamente le parti di questa povera cenerentola, negletta, abbandonata nelle mani dell'*empirico* e del *dilettantismo*.

A dir vero, ed è cosa recente, una giovane e simpatica istituzione si è accorta che le pendici potevano, ed anzi dovevano, esser coperte anche da altri alberi che non fossero le usuali resinose, e nell'avvenire la *Pro montibus et Silvis* si occuperà anche *dei pomi*.

E' pur vero che l'Associazione Agraria Friulana incoraggia la coltura dei fruttiferi coll'acquisto collettivo di piante innestate e colla propaganda a mezzo dei titolari della Cattedra, ma questo è sempre troppo poco: all'atto pratico si dimostra impari all'importanza della coltura in parola. Prova ne sia che la frutticoltura da noi è *quella di cinquant'anni or sono*, o meglio è quella che è sempre stata, mentre invece, ripetendomi, gli altri rami dell'agricoltura hanno progredito in modo soddisfacentissimo.

E dicendo questo non intendo menomare la benemerenze dell'Associazione Agraria, nè tampoco quelle dei titolari delle Sezioni di Cattedra, l'opera dei quali è superiore ad ogni encomio; intendo soltanto far rilevare che da noi alla frutticoltura non è stato ancora riconosciuto il posto che le spetta, nè per la stessa si ebbero tutte quelle cure che si prodigarono alle altre colture agricole paesane.

Un'altra delle ragioni del nostro *marasma* frutticolo sta nell'indifferenza, e di frequente nella contrarietà, che dimostrano per questa coltura i proprietari e gli agenti di campagna, i quali, in generale, sdegnano di occuparsene seriamente ritenendola non redditiva e quasi ingombrante per l'azienda.

Nè vale l'asserzione che *i fruttiferi* da noi vanno soggetti a troppi malanni; certo che le cause nemiche non mancano al frutteto, ma sono di natura ben meno rovinosa di quelle che colpiscono la vite ed il gelso. La differenza sta in questo, che si riconosce l'utilità, l'importanza dei secondi, si disconosce a torto quella del primo.

Nè vale accampare la difficoltà di smercio poichè producendo bene la richiesta *certo non manca e si presenta* anche rimunerativa. E poi quella del commercio è una delle forme di utilizzazione, mentre vi è l'altra, cioè il consumo, che acquista carattere di vera importanza nei riguardi dell'igiene alimentare e dell'economia domestica.

Oggi, per quanto riguarda la vite, anche noi friulani sentiamo avvicinarsi *una crisi, quella dello smercio* del vino, che, pur troppo è inutile farsi illusioni, non potrà risolversi che diminuendo e migliorando il prodotto.

Anche per il prodotto bozzoli l'avvenire non si dimostra molto sereno.

Queste considerazioni dovrebbero pur spingere gli agricoltori, specie della zona collinare, a curare di più e *con criteri più moderni la frutticoltura*.

E' giocoforza quindi escogitare dei mezzi atti a dare impulso e razionale indirizzo alla coltura in discorso, e ciò non soltanto nei territori delle colline come i più adatti, ma anche nella pianura. E uno dei mezzi più efficaci sarà sempre l'esempio: l'impianto cioè e la tenuta da parte dei più forti proprietari di frutteti specializzati e l'acquistare, dai mezzadri, affittuali, dipendenti in genere, dei fruttiferi da piantarsi almeno negli orti e nei cortili. Sarà sempre da preferirsi un pomo od un pero, ad un salice, ad un pioppo, o che so io. — Gioverà pure la propaganda continua a mezzo di conferenze e di lezioni pratiche impartite da professionisti specializzatosi in questo ramo dell'agraria.

Utili saranno i concorsi a premi per l'impianto e buona tenuta di semenza di vivai, nonchè di frutteti anche se misti: non richiedere forti estensioni, accontentarsi di pochi soggetti, ma che vengano coltivati con criteri moderni.

Piuttosto che al selvatico, per quanto riguarda il pero ed il melo, attenersi al cotogno ed al paradiso, come soggetti di minor durata si, ma predisponenti al pronto prodotto. Adottare forme basse, fino al mezzo vento, come le più pratiche e per le potature e per le cure anticrittogamiche ed insetticide.

Gioverà pure allo scopo, il premiare gli alunni che nelle campagne frequentano le scuole complementari, serali, festive ecc. con qualche pianta fruttifera che essi dovrebbero piantare ed allevare nel proprio orto. Così pure nelle « feste degli alberi » invece dei soliti pini, abeti e larici si potrebbero far piantare pomi, peri, susini, ciliegi ecc.

Piantare, incoraggiare, istruire, questi sono i capisaldi per l'avvenire della nostra frutticultura, che oggi dà tanto poco, ma che un giorno, se convenientemente curata, potrebbe divenire, anche per il Friuli, una delle maggiori fonti di ricchezza agricola vera e duratura.

S. Giorgio Richinvelda, maggio 1908.

I. L.

Non si rimarrà senza solfato di rame

Nel maggio dell'anno passato, allorquando erano più alti i lamenti dei viticoltori italiani per il prezzo del solfato di rame, il prof. Oddo dell'Università di Pavia, segnalò al ministero di Agricoltura il risultato dei suoi studi intorno ad un preparato ottimo ed efficace, più economico del solfato di rame.

Il ministro dispose affinchè il prof. Oddo potesse esperimentare il suo prodotto e diede incarico ad alcuni istituti governativi di fare alcune prove le quali dettero buon risultato.

L'unione Italiana dei Prodotti Chimici assunse l'incarico di fabbricare il prodotto ed ora una grande quantità di esso venne messo a disposizione del ministero per definitive esperienze.

L'on. Cocco Ortu ha ordinato che il preparato del prof. Oddo venga distribuito fra venti istituti quali saranno autorizzati a distribuirlo agli agricoltori che ne faranno domanda.

Campagna bacologica

Favoriti dall'alta temperatura gli allevamenti procedono a gonfie vele e sollecitano le mute.

Infatti una buona parte dei bachi è alla seconda muta mentre dovrebbero avere appena superata la prima.

La *foglia si è in pochi giorni* sviluppata assai e, salvo qualche inevitabile eccezione, promette di riuscire abbondante.

Raccomandiamo intanto di dare pasti frequenti perchè i bacolini profittano assai della alta temperatura e di concedere ad essi un largo spazio.

Intorno alle condizioni del *commercio serico* e dei *bozzoli manteniamo* le previsioni già manifestate, perchè la situazione se non ha decisamente migliorato non accenna però a peggiorare. In complesso tutto procede in modo promettente.

Per l'apertura della caccia

Nell'importante riunione delle rappresentanze delle Provincie Venete che ebbe luogo il 14 maggio a Venezia, fu trattata fra altri importantissimi argomenti la questione dei termini d'apertura della caccia.

Si è cercato un accordo fra le provincie su queste basi:

Caccia delle quaglie, dal 1 agosto a 31 dicembre.

Caccia di tutti gli uccelli da 15 agosto a 31 dicembre.

Caccia alle lepri, da 1 settembre a 31 dicembre.

Caccia agli acquatici, dal 15 agosto al 30 *aprile compresa la beccaccia*.

Fermo il divieto di caccia per le rondini e i piccioni, le penalità per le nidiate, e la raccomandazione di non acciecare gli uccelli per richiamo.

I corsi d'igiene ai Maestri ed una visita al Manicomio

Dal mese di marzo fino a ieri, i corsi d'igiene pei maestri elementari, promossi dall'Ordine dei Sanitari del Friuli, tenuti per turno dai nostri bravi medici, si seguirono senza interruzione tutti i giovedì e le domeniche.

I nostri egregi insegnanti non mancarono mai alle lezioni che gli oratori seppero rendere attraenti coll'accompa*rle da proiezioni, tavole illustrative*, quadri anatomici ecc.

Ma di ciò promettiamo ai lettori di occuparci in un prossimo numero.

Intantano riferiamo che domani alle ore 17, un primo nucleo d'insegnanti d'ambo i sessi si recherà a visitare quel gran villaggio di dolore che è il Manicomio provinciale.

Per le *gentili maestre sarà pronta una comoda giardiniera*, i « signori uomini » potranno far la strada col cavallo d'acciaio, oppure.... collo loro gambe, ciò che costa meno.

L'altro gruppo di insegnanti farà la medesima visita al Manicomio *sabato*, ugualmente con partenza alle ore 17 e cogli stessi vari mezzi di trasporto.

Dal Bollettino giudiziario

togliamo che *Fabro*, aggiunto di prima categoria a Pordenone, è promosso alla seconda, continuando ad esercitare le funzioni nello stesso mandamento *(vedi in cronaca provinciale)*.

Il mercato del 3. giovedì

Ecco alcuni estremi del mercato d'ieri.

Il movimento degli affari (data l'attuale stagione in cui gli agricoltori sono occupatissimi) dimostra come questi mercati prendano sempre un maggiore sviluppo.

Buoi: paia 58, venduti paia 8 da L. 800 a 1100 al paio

Vacche: 176, vendute 50 da L 62 a 85.

Vacche a peso morto, venduto da 6 da L. 138 a 160 al quintale.

Vitelli: 195, venduti 92 da L. 93 a 250.

Cavalli: 83, venduti 16 da L. 107 a 327.

Asini: 15, venduti 8 da L. 38 a 118.

Il Sindaco Pecile nel Consiglio Direttivo della Feder. Casse Rurali

A Roma, sotto la presidenza dell'on. Wollemborg, ha tenuto ieri la sua prima adunanza il comitato direttivo della federazione delle casse rurali libere che ha sede in Roma.

Dopo varie deliberazioni, l'on. Wollemborg, pel voto espresso per iscritto delle casse rurali aderenti ha assunto la carica di presidente effettivo.

A far parte del Consiglio direttivo venne chiamato, fra gli altri, il nostro Sindaco Pecile, che è presidente della Cassa Rurale di S. Giorgio della Richinvelda.

Una riuscitissima serata alla " Forti e Liberi „

Gentilmente invitati dalla presidenza della Società di Ginnastica « Forti e Liberi » abbiamo assistito ieri sera al trattenimento sociale in onore del signor Gino Belloni. In verità non rimpiangiamo le due ore in cui ci siamo trattenuti nel vasto salone della Società in Via Portanuova.

Le gare di scherma e i più svariati esercizi ginnastici eseguiti dai bravi e davvero *forti* soci, riuscirono interessantissimi tanto che destarono la generale ammirazione dei numerosi invitati e strapparono i più calorosi applausi.

Il programma si iniziò con un assalto alla spada fra il furiere maggiore Barbieri ed il sergente Rontani, assalto in cui i due tiratori ebbero modo di dimostrare una straordinaria agilità e correttezza nei movimenti.

Seguì altro assalto fra Gino Alessio e Ugo Degani: quest'ultimo diverrà uno schermidore di primo ordine; raramente si vedono *allievi* così perfetti.

Di nuovo il sergente Rontani si battè alla spada col sig. Candiani presidente del Circolo Schermistico di Sacile, riscuotendo applausi frenetici.

A questo punto si ebbe un interessante *diversivo*. Il solerte vice presidente *della Forti e Liberi, sig. Augusto* Degani, presentò una dozzina di soci ginnasti i quali al suo comando, eseguirono una serie di esercizi a corpo libero con movimenti specialissimi delle braccia e della persona svolti alla perfezione.

Quei baldi giovani, che mostravano i loro muscoli d'acciaio ed i loro petti *di ferro, strapparono frasi d'ammira*zione e furono fatti segno ad una entusiastica dimostrazione di simpatia.

Seguirono altri due saggi di scherma fra i signori Fanti e Barbieri, Cremaschi e Belloni.

La squadra dei ginnasti fece ancora dei meravigliosi esercizi agli anelli, al cavallo ed alle parallele. In tutti si *distinse in special modo il bravo Ugo* Degani che — beato lui — possiede una forza erculea accoppiata ad una straordinaria agilità nella persona.

E fu meritatamente applaudito.

Si distinsero pure in special modo il giovane Gino Alessi per gli esercizi alla sbarra ed al cavallo e così pure i bravissimi Mungheri Pietro, Toffoloni Antonio, De Marcio Alessandro e Folgherano Pietro.

Abbiamo lasciato la sala di Via Portanuova, lietissimi della bella serata trascorsa.

Società Alpina Friulana

Sino alle 18 d'oggi (venerdì) si accettano le adesioni per la salita al Matajur.

Società Operaia Generale

Seduta della Direzione

Questa sera si riunisce la Direzione della Società *operaia generale* per pronunciarsi su diversi oggetti importanti

Nei primi della ventura settimana verrà convocato il Comitato Sanitario per discutere e deliberare sopra alcuni sussidi per malattia rimasti in sospeso e per la nomina del Direttore e Vice-direttore di detto Comitato.

La Commissione dei cinque

Tutti i membri formanti parte della Commissione dei 5, nominati dalla Direzione della Società operaia, hanno accettato l'incarico e quanto prima si riuniranno per iniziare gli studi sulle riforme allo Statuto Sociale.

I concorsi alla cooperazione industriale

Il Ministero d'Agricoltura ha pubblicato l'elenco delle ditte italiane ammesse ai concorsi banditi al merito ed alla cooperazione industriale. Le ditte concorrenti sono 213, divise in 8 gruppi.

Fra i concorrenti, del nostro Friuli, non figura che la Ditta Pietro Contarini, conceria di pelli, Udine.

Vandalismi

Da alcuni giorni ignoti vandali, nemici evidentemente di quel veicolo di civiltà ch'è il tram elettrico, e forse spinti da un'interesse particolare, si divertono a sfregiare le vetture, approfittando dei momenti in cui il personale è occupato nello scambio del denaro, o nella consegna dei biglietti.

Non potrebbe la P. S. sorvegliare e procurare di acciuffare qualcheduno di questi malcreati... per non dir peggio?

Il grave fatto di Godia

Nelle vicinanze di Udine, si trova un ameno paesello, chiamato Godia. Ivi e precisamente in una località centrale dell'abitato, ha una osteria abbastanza avviata la ved. Maria Comelli maritata Moro, venerdì, in detta osteria, stavano certi Barco Luigi di Valentino, di anni 34, da Ipplis, e Miani Domenico, di Giuseppe, detto « Gelot », d'anni 29, da Ramanzacco

I due mangiarono e bevettero e si intrattennero quindi a discorrere con la padrona dell'osteria.

Più tardi entrò nel locale il mugnaio Attilio Cojutti, di Domenico, d'anni 31, del paese, il quale si recava a bere un bicchiere di vino, come era solito a fare ogni sera.

Avviatasi tra i tre avventori la conversazione, fu deciso di intavolare una partita da giuoco; ma mancava il quarto compagno, e a tale mancanza fu provveduto dalla padrona dell'osteria la quale spontaneamente si offerse onde la partita potesse aver luogo.

Il giuoco ebbe così principio; e ad una partita tenne dietro un'altra, e quindi parecchie altre.

Ma quando si fu al redde rationem, cioè al pagamento del vino bevuto sorse una questione fra i tre giuocatori.

Dalle parole, in breve si passò a vie di fatto per opera del Miani, il quale lasciò andare un potente ceffone sulla guancia al malcapitato mugnaio Cojutti.

Questi reagì ed allora il Barco, *estratto un coltello, tentò con l'arma* di colpire il Cojutti; si impegnò così una colluttazione, in cui il mugnaio riportò una ferita da arma da taglio ad una mano.

Ma pare che nella colluttazione il Barco non avesse superiorità sull'avversario, per cui a un certo punto gridò al Miani: Dagli un colpo, dagli *un colpo!*

Il Miani estratta allora una rivoltella mirò un colpo alla testa del Cojutti, ad un solo metro di distanza; ma il mugnaio che aveva inteso le parole e aveva visto l'atto del Miani, chinò il capo sulla persona e rimase così illeso.

Il Cojutti, lieto dello scampato pericolo, furente per le sue condizioni di inferiorità, di fronte ai due armati, si scagliò contro di loro, e, mentre con una mano teneva fermo il Barco, con l'altra scaraventò a terra il Miani il quale lasciò andare un secondo colpo di rivoltella all'indirizzo del forte e coraggioso mugnaio.

Per fortuna anche questo secondo colpo di rivoltella subì le sorti del primo, per cui il Cojutti, ancora illeso, ma vedendosela brutta, fuggì e corse in una casa vicina farsi medicare.

Quindi fu condotto al nostro ospedale ove venne dichiarato guaribile in otto giorni per la ferita alla mano.

Frattanto i due compagni di giuoco se la battevano, dirigendosi di corsa, nella notte, a casa loro a Romanzacco, *L'autorità ha iniziato attive indagini.*

Padovano ladro e turpe

Giorni or sono, un padovano capitato a Udine, chiese ed ottenne ospitalità da una famiglia di poveri ma onesti operai abitante in Via di Mezzo.

Quattro o cinque giorni or sono, il padovano s'eclissò portando con sè un orologio rubato all'ospitale famigliola.

Ma il peggio viene poi: ieri infatti una bambina di quattro anni confessò che quel bruto aveva sfogato su lei le sue infami brame.

I poveri genitori denunziarono il fatto alla autorità che si occuperà tosto della cosa.

Il primo concerto alla Birraria " Grôss „

Abbiamo già annunciato che il bravo ed intraprendente signor Giuseppe *Grôss, proprietario dell'elegante birraria* fuori Porta Cussignacco, ha deciso di dare, anche durante l'estate di quest'anno, una serie di concerti musicali alla sera.

Infatti sappiamo che il primo concerto avrà luogo *martedì 26 corrente* dalle 20 30 in poi, e sarà dato dalla Banda del 79° Fanteria, tanto favorevolmente *nota ed apprezzata nella nostra città.*

Quale occasione migliore per passare deliziosamente una bella serata, udendo della buona musica e rinfrescando la gola con una tazza dell'eccellente birra di *Puntigam* che ormai dovunque *trionfa e s'impone!*

I sacrifici non indifferenti sostenuti dal signor Gross per rendere la birraria un ritrovo gradito e attraente, meritano compensati e noi gli auguriamo il migliore esito alla sua bella iniziativa.

Echi dello sciopero di Tarcento

Come i lettori sanno, il minacciato licenziamento di sette operai che secondo l'ing. Zanoletti avrebbero fomentato lo sciopero di Tarcento, ha determinato l'abbandono dello Stabilimento — per atto di solidarietà — di una trentina di operai.

Dopo parecchi giorni di sciopero questi operai, quasi tutti con famiglia, si trovano stremati e nella impossibilità di imprendere il viaggio per l'estero dove intendono occuparsi.

Sappiamo che il *Lavoratore*, allo scopo di fornire loro i mezzi per compiere il viaggio, aprirà una sottoscrizione nella quale concorrerà tutta la massa operaia locale.

Mercato valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
Corso medio dei valori dei cambi del giorno [illegible] 1908

Rendita 3.75 0|0 [illegible]	104.59
Rendita 3 1|2 0|0	103.49
Rendita 3 0|0	69.60
Banca d'Italia	1245.25
Ferrovie Meridionali	685.—
Ferrovie Mediterranee	401.75
Società Veneta	207.—
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine [illegible]	505.—
» Meridionali	348.50
» Mediterranee	500.50
» Italiane 3[illegible]	352.75
Credito com. e pr[illegible] 0|0	510.25
CARTELLE	
Fondiaria Banca I[illegible] 0|0	501.75
» Cassa R[illegible] 0|0	503.50
» Cassa R[illegible] 0|0	513.50
» Istit. It[illegible] 0|0	505.—
» idem 4[illegible]	513.50
CAMBI (chèques a vista)	
Francia (oro)	99.99
Londra (sterline)	25.13
Germania (marchi)	123.—
Austria (corone)	104.52
Pietroburgo (rubli)	262.63
Rumania (lei)	97.60
Nuova York (dollari)	5.14
Turchia (lire turche)	22.62

Al «Giornale di Udine»

Leggiamo nel *Giornale di Udine* di ieri:

«A proposito dell'inopportunità che «la Giunta avesse a deliberare di in«tervenire o meno ai funebri del «compianto cittadino cav. Heimann, «*osserviamo* al *Paese* che le sue ve«ramente inopportune parole stanno «in opposizione a quanto realmente «avvenne».

Osserviamo a nostra volta al *Giornale di Udine* che è sistema profondamente scorretto e riprovevolissimo sotto ogni riguardo, quello di attribuire falsamente — come lui fa — giudizi ed opinioni per *comodità* di polemica agli avversari.

Quando mai il *Paese* ha qualificato inopportuno l'intervento della Giunta ai funebri del Cav. Heimann?

Noi ci siamo limitati a pubblicare come gli altri giornali cittadini — il *Giornale di Udine* compreso — una comunicazione municipale.

Il *Giornale di Udine*, che questo sapeva, non ha dubitato di recare oltraggio alla verità, pur di creare artificiosamente un precedente che valesse a giustificare la meschinità da alcuno pronunciate allo schermo di una bara.

Il *Giornale di Udine* che istituisce un confronto fra noi ed il contegno «correttissimo e gentile» (son sue parole testuali) del Sindaco, veda piuttosto se di altrettanta correttezza e gentilezza han dato prova i suoi amici che approfittarono di un funebre per isfogare i loro odi piccini e le loro meschine passioni.

Ciclista disgraziato

Ieri mattina fu medicato all'Ospitale Civile il giovane quattordicenne Attilio Moro di Innocente abitante in Via Superiore 23 il quale cadendo dalla bicicletta si produsse una grave distorsione alla *mano sinistra*, che il dott. Loi giudicò guaribile in 20 giorni s. c.

Buona usanza

Offerte pervenute alla Società dei Reduci: *In morte* di Bearzi Elena: Radina Giuseppe L. 2; di Sbuelz-Milesi Maria: De Belgrado Orazio L. 1; di Heimann cav. ing. Guglielmo: Luzzato Adele ved. Luzzato L. 20, Muratti *Giusto* L. 20, *De Belgrado Orazio* L. 2, Heimann Enrichetta L. 5, Pepe Domenico L. 1, Fratelli Girardini L. 2, Di Colloredo-Mels Co. *Antonio* L. 3, *Famiglia* Marcovich L. 10 Maraini Cav. Grato L. 5, Baschiera avv. Giacomo e famiglia L. 5

Offerte pervenute alla Colonia Alpina in morte di Pelizzo Angelina: Morelli Lorenzo lire 2.

Offerte pervenute alla Società prot. dell'infanzia in morte di Giacobbi Eusebio: Zanini Giuseppe lire 1.

Abili operai fabbri pratici lavori al fuoco cerca la Ditta Giuseppe Calligaris.

Spettacoli pubblici

Teatro Sociale

Teatro non molto affollato, ma, in compenso, molti gli applausi e le risa.

Stasera ultima rappresentazione con la serata d'onore del divertentissimo Antonio Brunorini. Si darà la replica a richiesta generale della brillantissima commedia in 4 atti di Franz-Schöntan: *Il Ratto delle Sabine*. Seguirà il brillantissimo bozzetto bernesco di Gigi Zanasso: *Mi vicolet*

L'«AMICA» al Sociale

Le due rappresentazioni dell'*Amica* del maestro Pietro Mascagni, al Teatro Sociale, sono state fissate per il 13 e 14 giugno p. v.

L'opera sarà eseguita dall'orchestra della «Fenice» di Venezia, con intervento di artisti di primo ordine.

Programma dei pezzi musicali che la Banda Cittadina eseguirà questa sera in Piazza V. E. dalle ore 20 alle 21.30:

Marcia «Saluzzo» Montanari — Polonese op. 40 n. 1, Chopin — Sinfonia «Semiramide» Rossini — Gran marcia danese «Amleto» F. Faccio — Prelud., pregh. e finale «Cavalleria rusticana» Mascagni — Polka «Tronville-Station» Lamberty.

Cronaca Giudiziaria

Corte d'Assise

Una pedata che uccide

Le due udienze di ieri furono occupate nella discussione della causa contro Fumolo Luigi detto «Scolpat» d'anni 26 fabbro, abitante a Molin Nuovo e colpevole di omicidio preterintenzionale come diffusamente dicemmo ieri.

Presiede la Corte il cav. *Silvagni*, sostiene l'accusa il P. M. cav. Trabucchi

Si è costituita parte civile la vedova dell'ucciso Teresa Vicario, con gli avvocati Doretti e Antonini; alla difesa del Fumolo siede l'avv. Emilio Driussi.

Nel suo interrogatorio il Fumolo narra che nella sera del 24 Giugno egli si trovava nell'osteria di Attilio Sguazzi con suo fratello, altri amici ed il Sostero (il morto).

Il Fumolo afferma di aver bevuto molto, tanto che ha un ricordo confuso di quello che accadde.

Rammenta che quando l'oste li invitò ad uscire essendo giunta l'ora proscritta, egli assieme al Sostero e al fratello Giovanni, uscirono per andar a prendere «la rosade» come costumano le famiglie di contadini nella notte che precede la festa di S. Giovanni.

Essi si avviarono verso Godia ma poi *decisero di rinunciare alla passeggiata* notturna e tornarono indietro per rincasare ognuno per conto suo.

A domanda del Presidente, dice di non ricordare d'aver dato un calcio al Sostero perchè aveva bevuto eccessivamente ma soggiunge che essendogli amico non avrebbe avuto ragione di fargli del male.

Nella mattina seguente egli appreso dalla moglie che il Sostero era moribondo in seguito ad un calcio da lui menatogli.

Risposo di non ricordarsi minimamente quanto era accaduto nella sera *prima*.

La vedova del Sostero narra che il marito in quella notte rincasò reggendosi a stento sulle gambe e accusando un fortissimo dolore al ventre.

Disse che a colpirlo con una pedata era stato il Fumolo.

Il poveretto fu adagiato sul letto e nel domani, dopo mezzogiorno, malgrado le pronte cure del medico, egli spirava.

Il figlio del Sostero, per nome Umberto, narra che, accorso al letto del padre *prima della sua morte*, ebbe da lui questa versione del fatto: i due Fumolo lo avrebbero burlato, per cui egli li avrebbe minacciati di schiaffi; il Luigi Fumolo, allora, gli inferse una pedata al ventre.

Un altro figlio del Sostero, Francesco, dà la stessa versione del fatto.

Il teste Zenarda afferma che il Fumolo aveva bevuto molto vino e il dott. Pascoletti narra che accorse al letto del moribondo il quale gli raccontò che il Fumolo gli aveva dato un calcio *al ventre*.

Sguazzero Attilio, l'oste di Molin nuovo, racconta che non il Fumolo solo, ma *anche* gli altri della comitiva erano in quella sera tanto ubbriachi che lasciarono sul tavolo un litro di vino, già pagato, perchè non lo poterono bere.

Del Fumolo dice bene: tanto lui che i componenti la sua famiglia sono persone di condotta irreprensibile.

Oggi avremo il verdetto e la sentenza.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

22 maggio, s. Giulia vergine martire *venerata in Corsica*.

Effemeride storica friulana

«*Pro Patria*» — 21 maggio 1514 — Siamo nel periodo dell'eroica *difesa di Osoppo*. — *Gli Austriaci avevano* invaso il Friuli. Le popolazioni anche di altri centri avevano manifestati nobili sentimenti di affezione verso la Repubblica e si erano dichiarati disposti «a vivere e morire sotto l'ombra del dominio Veneto». E quando si aveva difficoltà ad offrire denaro per i bisogni della Repubblica, Cividale (il 21 *maggio* 1514) *scrive* a Venezia: «Se siamo tanto poveri che «denari non abbiamo, manderemo «tanto vino del valore di 300 ducati».

Ad Osoppo. — 22 maggio 1848 — Il medico dottor Domenico Leoncini, si presta con cuore di patriota e con valore di uomo di scienza per l'assistenza ai feriti del fatto d'armi del giorno precedente, validamente sostenuto dagli assediati e più specialmente a merito del dottor Girolamo Simonetti ingegnere. Riuscirono gli assediati a levare tutti gli ostacoli che il nemico aveva fatto per impedire il corso d'acqua che giungeva ad Osoppo.

NOTE E NOTIZIE

Il riaccordo anglo-franco-russo

Il *Temps* di ieri sera, in un notevolissimo articolo, esalta *l'imminente* incontro di re Edoardo d'Inghilterra collo czar e si compiace dell'*entente* anglo-russa, raggiunta dopo tanti anni di stenti ed alla quale la Francia ha potentemente collaborato

Una nuova sollevazione greco-serba

Telegrafano da Sofia che il ministro degli esteri bulgaro Paprikoff richiama l'attenzione dei gabinetti europei sui preparativi di *un movimento concorde* dei comitati greci e serbi contro l'elemento bulgaro in Macedonia.

La lotta dei polacchi contro i tedeschi cambia base

Scrivono da Leopoli che il principe Lubomirski ha comperato, pagandoli cinque milioni di corone, i grandi poderi degli eredi dell'industriale Guglielmo Schmidt, situati nel territorio di Brodi. Le terre saranno distribuite a contadini, polacchi della Posnania.

Femminismo razionale

Le suffragiste americane, finalmente, ne hanno azzeccata una! Esse hanno compreso alla fine che mancavano le braccia per l'agricoltura ed hanno deciso *di ritirarsi in un angolo* tranquillo dell'America occidentale e di coltivare la terra. E hanno costituito una società raccogliendo il danaro necessario per iniziare la coltivazione di mille acri di terreno. Le coltivatrici appartengono a tutte le professioni, meno a quelle dell'agricoltura. Sono modiste, sarte, ragazze di *bars*, ecc.

La causa *suffragista non guadagnerà* molto in questa impresa, mi pare, ma le donne tenteranno almeno di realizzare il loro ardente sogno: quello di dimostrare la perfetta inutilità od almeno superfluità dell'uomo nel mondo.

Purchè non si annoino troppo e non *siano costrette a riconoscere che un* uomo nella fattoria non sarebbe di troppo!...

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco

AVVISO DI CONCORSO

L'Amministrazione Dazio del Consorzio Venezia-Murano avverte che sono vacanti alcuni posti di guardia daziaria.

Per concorrere è necessario che l'aspirante sia celibe o vedovo senza prole, sappia leggere e scrivere e non abbia meno di 18 anni.

Documenti da allegarsi all'istanza:

a) certificato di nascita — b) certificato penale — c) certificato di buona condotta — d) certificato medico.

Assegno giornaliero iniziale L. 2,90 — Indennità per servizi straordinari e di scorta. Alloggio e vestiario gratuiti. Cassa di Previdenza

Società ITALO SVIZZERA di COSTRUZIONI MECCANICHE

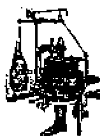
Bologna - già Officina e Fonderia DE-MORSIER - **Bologna**

PREMIATE colle massime ONORIFICENZE



Le più perfette Universalmente ADOTTATE

Locomobili e Trebbiatrici da montagna



MONDIALE

è il nome di una macchina da calze colla quale ognuno (uomo o donna stando a casa propria può guadagnare senza fatica,

L. 5 al giorno.

perchè noi comperiamo tutt › il lavoro eseguito.

I nostri cataloghi, **istruiscono, comprovano** e **spiegano i grandi vantaggi** della "**MONDIALE**,,.

MACCHINE da SCRIVERE di ogni marca da L. 300 a L. 600. — Per acquisti di Macchine Lineari per Maglieria e Macchine da scrivere a pronta cassa; grande ribasso. **Pagamento anche a rate mensili.**

Per schiarimenti rivolgersi unicamente alla Società per Macchine «LINEARI e RICCOLARI» **Ririci e Manuel,**

MILANO — S. Maria Fulcorina, 2 — MILANO

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato dal **Dottor CRAVERO**

ALCHEBIOGENO

— è il migliore rigeneratore delle Forze vitali — ed il solo veramente completo

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 — Roma 1902 — Palermo 1903 — Parigi 1904 — Napoli 1906 — Firenze 1907 — Anversa 1907 — Londra 1907.

Per posta e franchi di porto, 4 flac. senza stric. e per diabetici L. 9.10 — 4 flac. con stricnina L. 11.00.

Indirizzare cartolina vaglia all'Inventore **Dottor P. EMILIO CRAVERO, Modena** - Via Maraldo, 2-15.

Opuscoli, letteratura, reclames, inviasi franco e gratis



Preservativi

a gomma delle primarie fabbriche mondiali per uomini a garanzia da malattie veneree. — Articoli utili, ed apparecchi anti-fecondativi per Donne a cui il procreare potrebbe esser di danno.

Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro rimessa di francobollo da cent. 20. — Rivolgersi ad Igiene - Casella postale 635 Milano.

Medici premi. Assoluta segretezza.

PER INSERZIONI sul **Paese** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

MALATI di CUORE

sofferenti di malattie e disturbi recenti e cronici avranno rapida, radicale guarigione col brevettato e premiato "**CORDICURA**,, Candela, Genova. Trovasi presso i soli concessionari in Italia R. SONCINI Ch.° F.° & C., MILANO, Via Spontini, 12, ed in tutte le Farmacie.

OPUSCOLO GRATIS

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000
Fondo di riserva straordinario L. 13,947,119.37

Sede Centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SITUAZIONE DEI CONTI AL 30 APRILE 1908

ATTIVO

Numerario in Cassa	L.	40,303,343.09
Fondi presso gli Istituti d'Emissione	»	192,010.—
Cassa Cedole e Valute	»	1,411,888.40
Portafoglio Italia ed Estero	»	220,674,645.10
Effetti all'incasso	»	3,847,890.—
Riporti	»	83,708,440.21
Effetti pubblici di Proprietà	»	38,280,643.79
Azioni Banca di Perugia in liquidaz.	»	0,020,958.75
Certificati Ferroviari 3.65 0|0	»	5,012,492.90
Anticipazioni sopra Effetti pubblici	»	2,490,878.62
Corrispondenti (Saldi debitori)	»	197,020,461.87
Partecipazioni diverse	»	23,090,043.70
Partecipazioni in Imprese Bancarie	»	6,097,562.82
Beni stabili	»	7,084,592.12
Mobilio ed impianti diversi	»	1.—
Debitori diversi	»	4,437,232.01
Debitori per Avalli	»	41,038,834.07
Titoli in deposito — a garanzia operazioni	»	20,140,045.—
Titoli in deposito — a cauzione servizio	»	2,045,700.—
Titoli in deposito — libero a custodia	»	630,313,120.—
Spese d'Amminis. e Tassa dell'Eserc. corr.	»	2,411,450.72
	L.	1,349,018,333.32

PASSIVO

Capitale Sociale (N. 170,000 Azioni da L. 500 cadauna e N. 8,000 da L. 2,500)	»	105,000,000.—
Fondo di riserva ordinario	»	21,000,000.—
Fondo di riserva straordinario	»	13,947,110.37
Fondo di Previdenza pel Personale	»	4,170,063.80
Dividendi in corso ed arretrati	»	744,217.50
Depositi in Conto Corrente	»	172,006,180.78
Buoni fruttiferi a scadenza fissa	»	15,988,187.81
Accettazioni commerciali	»	20,074,892.03
Assegni in circolazione	»	14,125,434.40
Cedenti di effetti per l'incasso	»	16,044,074.61
Corrispondenti (Saldi creditori)	»	289,831,340.08
Creditori diversi	»	17,340,706.55
Creditori per Avalli	»	41,038,834.07
Depositanti di titoli — a garanzia operazioni	»	20,140,045.—
Depositanti di titoli — a cauzione servizio	»	2,045,700.—
Depositanti di titoli — a libera custodia	»	630,313,120.—
Avanzo utili esercizio 1907 da liquid.	»	511,775.04
Utili lordi dell'Esercizio corrente	»	5,420,782.68
	L.	1,349,948,333.33

La Direzione JOEL - A. GHISALBERTI — *I Sindaci* Rag. G. SACCHI - Dott. G. SERINA — per *Il Capo-Contabile* A. COMELLI

Operazioni e servizi diversi

La Banca **riceve** versamenti in:

Conto Corrente a libretto all'interesse del 2 3\|4 0\|0 con facoltà al Correntista di disporre **senz'avviso** sino a **L. 20,000 a Vista**, con un **preavviso di un giorno** sino a **L. 50,000** e con **preavviso di 2 giorni qualunque somma** maggiore.

Libretto di risparmio all'interesse del 3 1\|4 0\|0 con prelevamento di **L. 5000 a Vista, L. 15000** con **un giorno** di **preavviso, somme maggiori** con **3 giorni.**

Libretto di Piccolo Risparmio all'interesse del 3 1\|2 0\|0 con prelevamenti di **L. 1000 al giorno, somme maggiori** con **10 giorni** di **preavviso.**

Conto Corrente Vincolato a tassi da convenirsi.

ed **emette: Buoni Fruttiferi** all'interesse del 3 1\|2 0\|0 da 3 a 9 mesi — del 3 3\|4 0\|0 oltre i 9 mesi. **Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.**

Riceve come **versamento in Conto Corrente** Vaglia Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della **Banca Commerciale Italiana.**

Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti.

Sconta effetti sull'**Italia** e sull'**Estero, Buoni** del **Tesoro Italiani** ed **Esteri, Note** di **pegno (Warrants)** ed **Ordini** di **derrate.**

Fa sovvenzioni su **Merci.**

Incassa per conto terzi **Cambiali** e **Coupons** pagabili tanto in **Italia** che all'**Estero.**

Fa anticipazioni sopra **Titoli** emessi o garantiti dallo **Stato** e sopra **altri Valori.**

Fa riporti di **Titoli quotati** alle Borse **italiane.**

S'incarica dell'**acquisto** e della **vendita** di **Titoli** in tutte le borse d'**Italia** e dell'**Estero** alle migliori condizioni.

Rilascia lettere di credito sull'**Italia** e sull'**Estero.**

Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Est.

Compra e **vende divise estere, emette chèques** ed **eseguisce versamenti telegrafici** sulle principali piazze **italiane, europee** ed **Oltre mare.**

Acquista e **vende Biglietti** di **Banca Esteri** e **Monete** d'**oro** e d'**argento.**

Apre crediti in Conto Corrente **liberi,** contro **garanzie** reali e **fideiussione** di terzi.

idem in **Italia** ed all'**Estero** contro **documenti** d'**imbarco.**

Eseguisce per conto terzi **Depositi Cauzionali.**

Assume il servizio di Cassa per conto ed a rischio di terzi.

Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1\|2 0\|00 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.o Gennaio e 1.o Luglio, **curando per** i valori affidatile l'**incasso** delle **cedole** ed il **rimborso** dei **titoli estratti, gratuitamente,** se pagabili a **Udine** o presso **qualunque** delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di cassa: dalle 9 alle 16.

Linee del Nord e Sud America

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale DELLE SOCIETÀ "Navigazione Generale Italiana,,

(Società riunite Florio e Rubattino) - *Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 54,000,000*

"La Veloce,, Società di Navigazione Italiana a Vapore *Capitale emesso e versato L. 11,000,000*

Via Aquileja, N. 94

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora alle prove	SCALI	DURATA del viaggio giorni
Per il PLATA							
N. G. I.	7 maggio	**Sicilia**	5229	3234	15,06	Barc., Ten., Rio, Santos	21
La Veloce	14 »	**Venezuela**	3378	2093	14,55	Barc., Las P., Montevideo	20
N. G. I.	21 »	**Umbria**	5020	3001	15,71	Barcell., Ten., Mont.	19 1|2
La Veloce	28 »	**Argentina**	4985	3047	14,35	Barc., Tener., Rio, Sant.	20
Per NEW YORK							
N. G. I.	12 aprile	**Liguria**	4805	2089	15,34	Napoli-Palermo	16 1|2
La Veloce	23 »	**Nord America**	4010	2391	13,40	»	10
La Veloce	10 giugno	**Brasile**	5025	3026	15,47	Napoli	15
La Veloce							
Pel BRASILE							
N. G. I.	7 maggio	**Sicilia**	5220	3234	15,06	Barc., Ten., Rio Santos	17 1|2
Per l'AMERICA CENTRALE							
La Veloce	1 giugno	**Città di Torino**	3848	2781	13 05	Marsiglia, Barc., Tener.	27

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata, **III.a Classe L. 80.10**

LA PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE *(Salvo variazioni).*

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

Via Aquileja, 94 **signor Antonio Paretti, Udine** Via Aquileja, 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. — Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» UDINE

N B *Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute*

AMARO BAREGGI

a base di *FERRO* - *CHINA* - RABARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alla Farmacia GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.